



Medjugorje Oggi

Numero 020

27 Dicembre 2003

A CURA DEL GRUPPO MEDJUGORJE DI MONZA

Giornalino informativo a diffusione gratuita a cura del Gruppo Medjugorje di Monza – (Pro manoscritto)
Visitate il nostro sito su Internet all'indirizzo: <http://www.medjugorje-oggi.org> - e-mail: medju@tiscali.it

Messaggio da Medjugorje del 25 Dicembre 2003 – Santo Natale



"Cari figli, anche oggi vi benedico tutti con il mio Figlio Gesù in braccio e vi porto Lui che è il Re della Pace, affinché vi doni la sua pace. Sono con voi e vi amo tutti, figlioli. Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Commento di Padre Ljubo

Come sapete oggi c'è stata anche l'apparizione annuale di Jakov Colo. Nell'ultima apparizione quotidiana del 12/9/1998 la Madonna ha detto a Jakov che avrebbe poi avuto l'apparizione una volta all'anno, il 25 dicembre, a Natale.



Così è avvenuto anche quest'anno, oggi. La Madonna è venuta con il Bambino Gesù tra le braccia. L'apparizione è iniziata alle 15,15 ed è durata 8 minuti. La Madonna ha dato il

seguito seguente messaggio attraverso Jakov:

"Cari figli! Oggi, quando Gesù desidera donarvi in modo particolare la sua pace, vi invito a pregare per la pace nei vostri cuori. Figli, senza pace nei vostri cuori non potete sentire l'amore e la gioia della nascita di Gesù. Perciò figlioli, oggi in modo particolare, aprite i vostri cuori e cominciate a pregare. Solo attraverso la preghiera e l'abbandono totale il vostro cuore sarà riempito con l'amore e la pace di Gesù. Io vi benedico con la mia benedizione materna."

Duemila anni fa è nato Dio tra noi, pronto non soltanto a vivere per l'uomo, ma anche a morire. Oggi è il compleanno del Figlio di Dio. Oggi è nata la speranza che nessuno può distruggere. In questo giorno è nato l'amore, è scesa la giustizia in mezzo a noi. Oggi è il giorno in cui Dio si è fatto carne, è diventato visibile, toccabile. Oggi è il giorno in cui Dio ha iniziato a vivere ed abitare nelle nostre

case, camminare per le nostre strade. Per fare tutto questo, Dio aveva bisogno dell'uomo, aveva bisogno del "Sì" di Maria, del suo "Fiat". La Beata Vergine Maria, Regina della Pace, comincia il suo messaggio: **"Cari figli, anche oggi"**. Anche oggi, come in tutti questi anni, in tutti i Natali, la Regina della Pace viene a noi con il suo Figlio Gesù, Re della Pace, in braccio. Anche oggi, come il primo giorno delle sue apparizioni, quando i veggenti l'hanno vista sulla Collina, la Madonna, nostra Madre Celeste, è venuta con Gesù Bambino in braccio; come per dirci "Vi porto Gesù e vi guido a Gesù". Che cosa abbiamo bisogno più di così? Abbiamo bisogno di aspirare a ciò che è più grande, perché Dio non vuole darci poco, ma tutto. Non una vita qualsiasi, ma una vita con Lui; e questa vita comincia qui, qui si decide per la vita con Dio. Nessuno poteva neanche immaginare quanti cuori in tutti questi anni delle apparizioni avrebbero incontrato Dio, quanti cuori avrebbero sperimentato la propria nuova nascita e la conversione, il risveglio della fede in Dio.

Come è stato all'inizio, così è anche oggi: la Madre è rimasta la stessa. Lei non ha bisogno di cambiare, noi invece sì. Non possiamo neanche immaginare la pazienza e l'amore che Dio ha con l'uomo. Dio ci aspetta. Aspetta quando finalmente crederemo a Lui, per poterci arricchire con se stesso. Nel Natale è importante non aspettare solo qualcosa, ma Qualcuno. Nostra Signora non ci porta qualcosa. La pace non è qualcosa, ma Qualcuno. Lui è persona e il suo nome è "Re della Pace", Gesù Cristo neonato. Non ci accontentiamo con le abitudini, con le tradizioni che accompagnano il Natale, ma dobbiamo aspirare a quello che è il Natale nella sua essenza. Quando lo scopriamo, allora tutto ha senso; allora ha senso il bel vestito, il cibo buono, i dolci, gli ornamenti, tutto ciò che si accompagna con il Natale. Come dice un detto: "cosa ti serve la velocità nella vita, quando non sai la meta?" E' così anche con la nostra vita spirituale, con la nostra fede: cosa ci servono tutte le nostre abitudini se non sappiamo su che cosa sono appoggiate e quale è il senso e l'essenza di tutto ciò? Il Natale è il giorno di Gesù ed è anche il nostro giorno. Lui ha fatto e preparato questa festa, questa solennità, per noi. Gesù, Re della Pace, non è venuto solo per vivere con noi e per noi, ma è venuto anche a morire e rimanere tra noi per

essere "Emmanuele", "Dio con noi". Dio ha voluto così per noi uomini e per la nostra salvezza. Solo i piccoli e gli umili scoprono e riconoscono Dio e le sue opere. Tanti piccoli e umili hanno scoperto e incontrato Dio attraverso la Madre Maria e la sua vicinanza qui tra noi. Soltanto gli umili vedono, perché hanno il cuore di bambino e il bambino vede più lontano del cuore di un adulto. Ma anche gli adulti possono avere il cuore di bambino. Gli umili, cioè gli uomini con il cuore di bambino, vedono che tra noi è avvenuto qualcosa di grande, qualcosa di incredibile per la nostra ragione umana. Gesù anche in questo Natale viene per dirci che le nostre colpe sono espiate, che Dio non ha niente contro di noi, che è venuto per guidarci dalle tenebre alla luce, che è entrato anche nei nostri sepolcri per farci uscire alla vita, che è entrato nel nostro odio per farci entrare nell'amore.

Ecco il Natale di Gesù Cristo! E Lui, che è sceso sulla nostra terra, concepito per opera dello Spirito Santo nel seno della Vergine Maria, scende anche oggi a noi attraverso Maria. Guardando ogni bambino, e così anche il Bambino Gesù nel presepio, ci sembra troppo debole, gracile, piccolo; come anche la sua Chiesa ci sembra troppo debole, troppo umana. Ma sotto questa esteriore, visibile gracilità, si nasconde una forza del Cielo che è invincibile e che vuole vivere nei nostri cuori se permettiamo che Lui venga a noi. La Regina della Pace tantissime volte ci ha ripetuto: **"Io sono con voi e vi amo, cari figli"**. Lei ci ama nonostante che noi La accettiamo o no. Ma se L'accettiamo, sarà per la nostra salvezza, per la salvezza delle nostre famiglie e di tutti coloro che incontriamo sulle strade della nostra vita. Preghiamo perché questo possa avvenire in noi, non soltanto oggi, ma tutti i giorni.

INFORMAZIONI:



A Medjugorje i parrochiani e i pellegrini si sono preparati nella Novena per il Natale, come ogni anno, con il quotidiano Rosario sulla Collina delle apparizioni, ad iniziare dal 15 dicembre. Ieri sera c'è

stata la veglia natalizia alle 22 con l'Adorazione Eucaristica che si è conclusa con la Messa di mezzanotte. Alla veglia hanno partecipato parecchie migliaia di fedeli. Come ogni anno, la comunità Cenacolo ha presentato ieri sera il "presepe vivente". Ripeterà il "presepe vivente" anche il 28 dicembre alle 16 e il 31 dicembre dopo la messa serale, alle 19. Un invito speciale ai giovani per l'ultimo dell'anno a Medjugorje: "Notte di preghiera 31 dicembre 2003 - 1° gennaio 2004".

Il 4° Seminario internazionale per le coppie sposate con il tema: "Il frutto della pace è l'amore e il frutto dell'amore è il perdono", sarà dall'11 fino al 14 febbraio 2004. Si raccomanda di portare con sé cuffiette, radiolina con frequenza FM e Bibbia. Le adesioni possono essere inviate al seguente indirizzo e-mail: medjugorje-mir@medjugorje.hr, oppure direttamente all'ufficio informazioni del Santuario a mezzo telefono o fax al seguente numero: 00387-36-651988 per Marija Dugandzic. Il numero dei partecipanti è limitato per esigenze di spazio, pertanto vi esortiamo ad inviare le vostre adesioni quanto prima e al più tardi entro la fine di dicembre. Inoltre invitiamo tutte le coppie che parteciperanno a trovarsi un alloggio a Medjugorje.

L'11° Incontro internazionale delle Guide dei centri della pace, dei gruppi di preghiera, dei pellegrinaggi e dei gruppi caritatevoli di Medjugorje si terrà dal 22 al 26 febbraio 2004 con il tema: "L'uomo d'oggi e la penitenza". Vi esortiamo di aderire al seminario al più presto e comunque non oltre la fine di dicembre. Le adesioni possono essere inviate allo stesso indirizzo come per il seminario delle coppie. Ciascuno provveda all'alloggio a Medjugorje.

PREGHIERA E BENEDIZIONE:

Madre Maria, Regina della Pace, Madre nostra e Madre del nostro Signore e Re della Pace, a Te confido e nelle Tue mani e nel Tuo cuore metto tutti noi, tutti quelli che stasera sono con noi, quelli vicini e anche quelli lontani. Grazie perché da Te possiamo imparare, credere, sperare e amare. Aiutaci, o Maria, a crescere in queste virtù, delle quali abbiamo bisogno più dell'aria che respiriamo. Per intercessione della Beata Vergine Maria, benedica e protegga voi e le vostre famiglie Dio onnipotente: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Amen. Pace e bene a tutti.

Padre Ljubo

Bollettino N. 193 del 26/12/2003

CHI E' LA MIA VIA?

Come cercatori di Dio ci rallegriamo perché S. Tommaso ha chiesto: Signore, noi non sappiamo dove vai e qual è la tua via. E' come

se Tommaso, ad alta voce e con sincerità, esprimesse a nome nostro la realtà della mancata comprensione del progetto di Cristo, della sua via, della sua meta ... Dove vai? Gesù dice a Tommaso di essere via, verità e vita Gv 17, 22 In questo modo Gesù si presenta.

Se vogliamo arrivare a destinazione, qualunque essa sia, dobbiamo conoscere la via. La via non è soltanto una strada per le auto, i treni, gli aerei ed altri mezzi di trasporto. La via è anche una possibilità di incontro. Se vogliamo incontrare un conoscente o un amico, dobbiamo oltrepassare la via del contatto e della calca di mani, per arrivare ad un rapporto amichevole. E' importante conoscere la via perché, in caso contrario, ci smarriremmo. Come rimanere sulla via che conduce a Dio e sul suo sentiero è la domanda fondamentale che il credente si pone. La via che conduce all'incontro con Dio è un compito fondamentale non solo per la religiosità, ma anche per l'umanità in genere. Andare incontro al nostro Creatore è un imperativo al quale la persona tende naturalmente.

Nel mondo senza Dio abbiamo innumerevoli insegnamenti che negano l'esistenza di Dio e offrono le loro vie. Molti, nell'ignoranza, soccombono a queste teorie. Spinto da questi pensieri, il teologo tedesco Hans Küng ha detto ad un giornalista ateo: «Lei non crede in Dio. E per questo a lei è precluso un mondo infinito e meraviglioso. Lei è come una persona sorda che non ha la possibilità di accedere al mondo della bella musica». In verità è difficile per l'uomo togliersi le tenebre dagli occhi fino a quando non avverte la bellezza della luce. Per questo non è necessario dimostrare all'uomo l'esistenza di Dio, ma aiutarlo ad aprire gli occhi del cuore e dell'anima, perché veda e conosca. Papa Paolo VI era solito dire: «Non dobbiamo maledire le tenebre, ma accendere la luce!».

Dio per mezzo della Vergine a Medjugorje ha acceso la sua lampada nel mondo delle tenebre comuniste di allora. La collina delle apparizioni, per mezzo di Maria, è divenuta la città sulla montagna, la luce che illumina molti cuori nella notte. Questa luce, come la stella mattutina nella notte di Betlemme, indica ed illumina la via che conduce a Gesù. Proprio qui, sulla collina delle apparizioni, l'uomo di oggi ripete dinanzi alla Vergine la domanda di S. Tommaso sull'indirizzo di Gesù. La Madonna è una meravigliosa guida a Gesù e non vuole essere altro. Ella non porta gli uomini a sé, ma a colui che è via, verità e vita. Per mezzo della Vergine, il pellegrino di Medjugorje conosce per esperienza Dio e con lei trova la propria via. Così la Vergine anche a noi, insieme a S. Giovanni Battista, vuole dire che con l'esperienza della nostra fede saremo via che conduce a Dio anche per gli altri.

fra Mario Knezović

NOTIZIE

NUMERO DI COMUNIONI E DI CONCELEBRANTI

Durante il mese di novembre nella parrocchia di Medjugorje sono state impartite 33000 Eucarestie e le Sante Messe sono state concelebrate da 1.149 sacerdoti provenienti dal paese e dall'estero. Durante il mese di novembre a Medjugorje hanno soggiornato gruppi di pellegrini provenienti da: USA, Malawi, Germania, Italia, Austria, Messico, Canada, Corea, Inghilterra, Francia, Malesia, Brasile, Albania, Slovenia, Libano, Vietnam, Croazia e Bosnia-Erzegovina.

MONS. TARCISIO ZIYAYE, ARCIVESCOVO DI BLANTYRE, MALAWI, IN VISITA A MEDJUGORJE

Mons. Tarcisio Ziyaye, Arcivescovo di Blantyre (Malawi, Africa) ha soggiornato a Medjugorje all'inizio di novembre. E' venuto insieme ad un gruppo di 30 fedeli del Malawi, tra cui cinque sacerdoti ed una suora. Il viaggio è stato organizzato dalla signora Gabrielle Russel con l'aiuto di numerosi donatori di tutto il mondo, ovvero: gli amici del Malawi, il centro di Medjugorje in Australia, Medjugorje-Mir di Spalato, gli amici scozzesi, gli amici missionari che lavorano in Malawi e Tony Smith, inglese, realizzatore della croce di Medjugorje in Malawi.

Mons. Ziyaye ha riferito le seguenti impressioni: "Sono venuto per la prima volta a Medjugorje con un gruppo composto non solo di laici, ma anche di cinque sacerdoti ed una suora. Sono felice di essere qui. Ho sentito parlare per la prima volta di Medjugorje nel 1989, quando uno dei nostri venne qui insieme al mio vescovo di allora. Ora sono legato a Medjugorje più di allora perché nella diocesi di Blantyre abbiamo costruito la stessa croce che avete qui sul Krizevac.

Vedo che questo è realmente un luogo di preghiera. Siamo grati ai veggenti che ci ispirano. Uno di loro ha detto che non si viene a Medjugorje per vedere loro, ma per la preghiera e per approfondire la propria vita spirituale, per approfondire la devozione verso la Beata Vergine Maria.

Sono grato anche al personale della parrocchia. Penso che organizzino in modo eccellente il programma. Aiutano realmente le persone nella preghiera, le aiutano ad avvicinarsi a Dio, ad essere libere, a toccare la propria interiorità. E' davvero bello essere qui! Porteremo a casa molti rosari! In Malawi ci sono circa 11 milioni di abitanti di cui oltre 3 milioni sono cattolici. Vogliamo dividerli con loro, perché quando condividiamo qualcosa con qualcuno, questo incide sulla nostra fede e su quella degli altri. Credo che se mettiamo Dio al primo posto, se lottiamo contro la povertà spirituale, Dio si preoccuperà di farci uscire dalla povertà materiale. Di tanto in tanto pensiamo di essere soli, ma

sbagliamo. La condivisione reciproca aiuta tutti.

Tutti noi, in Europa come in Africa, abbiamo bisogno di predicare senza predicare, cioè di predicare con la nostra vita.

IL “KRIŽEVAC” DI MEDJUGORJE SUL MONTE MICHIRU IN MALAWI

L'organizzatrice del gruppo di pellegrinaggio del Malawi, Ray Russell, ci ha detto:

“Nel settembre del 2000 mi sono preparata al pellegrinaggio per il giubileo a Roma e Medjugorje. In preghiera dinanzi al Santissimo ho chiesto: “Perché io Signore? Perché posso andare di nuovo? E cosa ne sarà di tante persone del Malawi che non possono andare?” Subito dopo ricevetti una chiamata da Tony Smith che mi propose di cercare vicino a Blantyre un monte sulla cui sommità potessimo realizzare una croce simile a quella del Krizevac e creare una via crucis come quella di Medjugorje.... Sarebbe stata la Medjugorje del Malawi.... Fu la risposta alle mie preghiere. In una frazione di secondo il progetto era stato concepito ed avviato. La costruzione del santuario è ancora in corso.”

IL TERZO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI FRA SLAVKO BARBARIC

Il terzo anniversario della morte di Fra Slavko Barbaric è stato celebrato il 24 novembre 2003 a Medjugorje ed a Citluk. A Medjugorje i fedeli hanno ricordato fra Slavko recitando la via crucis sul Krizevac, nel luogo ed all'ora in cui egli morì il 24-11-2000 e durante la Santa Messa serale. La via crucis con i testi di fra Slavko è stata guidata da fra Mario Knezovic e fra Ljubo Kurtovic, mentre la S. Messa serale è stata celebrata da fra Tomislav Pervan. Nell'omelia fra Tomislav ha ricordato i primi giorni delle apparizioni di Medjugorje, i veggenti e le persone che hanno contraddistinto in modo particolare questo luogo. Come egli ha detto fra Slavko Babarić è certamente uno di coloro che hanno impresso uno stampo alla spiritualità di Medjugorje e per questo occupa un posto di rilievo nella storia di Medjugorje e nei cuori di tutti coloro che hanno risposto all'invito della Madonna. Alla via crucis ed alla S. Messa hanno partecipato numerosi pellegrini e parrocchiani, tra i quali bambini ed operatori del Majčino selo, fondato da fra Slavko. Nel corso di quella giornata, numerosi fedeli hanno pregato sulla tomba di Fra Slavko. Anche gli studenti ed insegnanti della scuola media fra Slavko Barbarić, che porta appunto il suo nome, hanno celebrato la giornata. Hanno realizzato uno speciale programma presso la sala del cinema. Al programma hanno partecipato il corpo musicale della scuola, tre tra le migliori sezioni di recitazione e drammatica con lo spettacolo «Abbiamo sperato». Lo spettacolo è stato seguito da una partita di calcio e l'incontro si è concluso con un pranzo comune.

Ogni anniversario della morte di Fra Slavko ci ricorda tutto quello che questo grande uomo e sacerdote ha fatto per la diffusione del messaggio di pace della Madonna – egli ha dato tutte le proprie forze fino alla morte. Ogni anniversario è un nuovo incoraggiamento ad aprirsi allo Spirito di Dio che può compiere miracoli nei cuori di quanti Lo ascoltano.

LA GIOVENTU' DI MEDJUGORJE SEGUACE DI SAN FRANCESCO

Nella parrocchia di Medjugorje è attivo il Frama, che riunisce tutti i giovani che desiderano seguire Cristo secondo l'esempio di S. Francesco. In occasione della solennità di Cristo Re il 23 novembre, nella chiesa parrocchiale si sono radunati 42 giovani della parrocchia appartenenti al Frama; diciotto di essi erano alla prima promessa, mentre altri cinque hanno prolungato la promessa di vivere secondo l'esempio di S. Francesco. La S. Messa è stata celebrata dal parroco fra Branko Radoš e concelebrata dall'assistente spirituale del Frama a Medjugorje, fra Frane Musić. Durante la Messa hanno cantato i giovani del Frama di alcune parrocchie dell'Erzegovina.

JIM CAVIEZEL, PROTAGONISTA DEL FILM DI MEL GIBSON “LA PASSIONE DI CRISTO” IN VISITA A MEDJUGORJE

Jim Caviezel, protagonista dell'ultimo film di Mel Gibson “La passione di Cristo” ha promosso una proiezione privata della versione non definitiva di questo film il 6 dicembre a Medjugorje.

Durante quello stesso fine settimana, il film è stato visto in Vaticano anche dai membri della Segreteria di Stato, dai componenti del consiglio papale, dai mezzi di comunicazione e dai membri della congregazione per la dottrina della fede. Tutti hanno espresso il loro unanime appoggio al film.

Nell'intervista con fra Mario Knezović per una stazione radio “Mir” Medjugorje, Jim e sua moglie Kerri Caviezel hanno parlato della loro esperienza a Medjugorje e di quelle durante la realizzazione del film. Qui di seguito una parte dell'intervista:

Jim Caviezel: “Ho sentito parlare per la prima volta di Medjugorje quando facevo la quinta o la prima media. Prima si diceva che era come le apparizioni di Fatima, Guadalupe, Lourdes, ma subito dopo si disse che il vescovo aveva dichiarato che non fossero vere. Come cattolico devoto, ho accettato quello che lui diceva. Molti anni dopo ho conosciuto mia moglie, ci siamo sposati e dopo alcuni anni lei si recò a Medjugorje. Mentre lei era lì, io ero in Irlanda a girare il film «Il conte di Monte Cristo». Mi telefonò in Irlanda; sentii la sua voce diversa, ma subito pensai: Chi sono io per interferire nella tua esperienza spirituale? Mi disse che Ivan Dragičević sarebbe venuto in Irlanda.... Sono andato con lei varie volte e

una volta, durante un'apparizione, ho sentito una presenza fisica. Ivan mi ha detto due cose che mi hanno colpito molto: «*Jim, l'uomo trova il tempo per quello che ama*», e «*l'uomo non trova il tempo per Dio perché non lo ama*». Poi mi ha parlato di come pregare col cuore. Per me è stato come l'inizio di una missione: pregare sempre col cuore.

Kerri Caviezel: «Io facevo la seconda media quando il nostro sacerdote ci fece vedere un film nel quale comparivano i ragazzi durante le loro apparizioni. Ci fu detto che era tutto vero. Eravamo in una comunità cattolica mista nella quale c'erano soprattutto croati ed italiani. Mia nonna è al cento per cento croata. Non mi sembrava difficile credere. Dovevo avere quindici anni quando venni qui. Appena arrivata, mi accorsi subito che era tutto vero, per quello che provavo nel cuore. Non ho visto segni, né nulla di simile; sebbene sia stata sempre cattolica, nella confessione non ho mai provato nulla di simile a quello che ho avvertito qui. E' stata un'incredibile guarigione!”

A proposito dell'esperienza del ruolo di Gesù Cristo nel film hanno detto:

Jim Caviezel: «Sono arrivato a questa parte attraverso Medjugorje, attraverso la Madonna. Durante la preparazione ho utilizzato tutto quello che Medjugorje mi ha insegnato. Mel Gibson ed io siamo andati a Messa insieme tutti i giorni. I giorni nei quali non potevo andare a Messa, facevo la comunione. All'epoca sentii dire che il Papa si confessava tutti i giorni e pensai che anch'io dovevo confessarmi più spesso. Non volevo che Lucifero potesse esercitare un controllo su quello che facevo. Pecchiamo con le opere, ma anche con le omissioni. Il mio peccato di omissione continuo è quello di non amare a sufficienza. Così la confessione era la preparazione all'eucarestia. Ivan Dragičević e sua moglie Lauren mi hanno dato un pezzettino di Croce. La porto sempre con me. Proprio per questo sui miei vestiti è stata realizzata una speciale tasca. Porto con me anche le reliquie di Padre Pio, S. Antonio di Padova, S. Maria Goretti e S. Denis, santo protettore degli attori. Ho anche digiunato. Leggo sempre i messaggi. Ogni giorno mi vedevano col rosario in mano.»

Kerri Caviezel: «Quando ho visto per la prima volta la croce su di lui, quando era truccato, non sembrava mio marito, ma Cristo. Hanno adattato il trucco all'immagine della Sacra Sindone di Torino, per ottenere proprio quel volto. Era così realistico che sembrava davvero di vedere il Cristo: alcuni erano pieni di rispetto, altri indifferenti ed altri ancora lo prendevano in giro. E' accaduto ad entrambi: abbiamo capito nel nostro piccolo come poteva essere. Tutto questo ha influenzato la nostra vita; penso che Jim abbia compreso il peso del suo ruolo. Non farà mai nulla di più importante di questo nella sua vita.»

NATALE A MEDJUGORJE

I parrochiani, i fedeli delle parrocchie vicine ed i pellegrini si sono preparati al Natale con una novena. Oltre al programma di preghiera serale in parrocchia, durante la novena si è recitato il rosario sulla collina delle apparizioni.

Durante il periodo dell'Avvento presso la casa di preghiera "Domus Pacis" si sono svolti due seminari di digiuno e preghiera. Ai seminari hanno partecipato circa 100 pellegrini croati ed austriaci desiderosi di prepararsi al Natale con il digiuno e la preghiera e di accostarsi al mistero della nascita di Dio sulla terra.

Durante le festività natalizie nel santuario della Regina della Pace regnava un'atmosfera di pace, preghiera, comunione tra i fedeli arrivati da ogni parte del mondo. In occasione del Natale a Medjugorje c'erano centinaia di pellegrini stranieri. La sera della vigilia alla S. Messa serale hanno partecipato migliaia di fedeli. Alle 22, nella chiesa affollata, è iniziata la veglia di preghiera, proseguita con la Messa di mezzanotte. Il giorno di Natale è trascorso in un vero clima di pace e gioia natalizia tra i parrochiani ed i pellegrini riuniti attorno alla loro Madre.

Il 21 dicembre il coro dei bambini di Dubrovnik, Mali raspjevani Dubrovnik, ed il coro infantile di Medjugorje, Golubići mira, hanno tenuto un concerto. Con il loro canto, i cori hanno allietato il Natale di tutti i fedeli ed i pellegrini provenienti da ogni parte del mondo. Come ormai da una serie di anni, i giovani della comunità di ex tossicodipendenti «Cenacolo» durante le feste natalizie hanno messo in scena per tre volte la rappresentazione del presepe vivente. Con le originali musiche e rappresentazioni hanno dimostrato ai fedeli presenti di vivere davvero il motto della loro comunità, "Dalle tenebre alla luce", e che è possibile trovare una via d'uscita dalla droga e dalla dipendenza.

APPARIZIONE ANNUALE A JAKOV COLO DEL 25 DICEMBRE 2003

Nell'ultima apparizione quotidiana del 25 Settembre 1998 la Madonna ha detto a Jakov Colo che avrebbe avuto l'apparizione una volta all'anno, il 25 Dicembre, a Natale. Così è avvenuto anche quest'anno. La Madonna è venuta con il Bambino Gesù tra le braccia. L'apparizione è iniziata alle 15 e 15 ed è durata 8 minuti. La Madonna ha dato il seguente messaggio:

Cari figli! Oggi, quando Gesù desidera donarvi in modo particolare la sua pace, vi invito a pregare per la pace nei vostri cuori. Figli, senza pace nei vostri cuori non potete sentire l'amore e la gioia della nascita di Gesù. Perciò figlioli, oggi in modo particolare, aprite i vostri cuori e cominciate a pregare. Solo attraverso la preghiera e l'abbandono totale il vostro cuore sarà riempito con l'amore e la pace di Gesù. Io vi benedico con la mia benedizione materna.

SEMINARI NELLA "DOMUS PACIS"

Durante il 2003 presso la casa di preghiera "Domus Pacis" si sono svolti 46 seminari di vario genere ai quali hanno partecipato 1600 fedeli.

Ci sono stati 22 seminari di digiuno e preghiera per i fedeli austriaci (4), tedeschi (2), polacchi (4), francesi (4), ucraini (1), russi (1), slovacchi (1), italiani (1), canadesi (1), croati e della Bosnia ed Erzegovina (3). Ai seminari hanno partecipato 737 fedeli che, per sei giorni, hanno approfondito la propria fede nel Signore, seguendo l'invito di Maria alla preghiera, al digiuno ed al silenzio interiore. La guida dei seminari è stata fra Ljubo Kurtović.

Presso la stessa casa durante 4 rinnoviamenti spirituali si sono radunati 122 membri della gioventù francescana e ministri dell'Erzegovina.

Le sorelle francescane hanno tenuto 7 seminari per le ragazze, ai quali hanno preso parte 239 fanciulle.

Hanno inoltre avuto luogo 13 seminari spirituali per 630 persone, organizzati da vari movimenti spirituali.

4° SEMINARIO INTERNAZIONALE PER LE COPPIE SPOSATE

Il quarto seminario internazionale per le coppie sposate si svolgerà a Medjugorje dall'11 al 14 febbraio 2004. Il tema del seminario è: **"IL FRUTTO DELLA PACE E' L'AMORE ED IL FRUTTO DELL'AMORE E' IL PERDONO"** (*Messaggio della Vergine, 25 gennaio 1996*).

Si raccomanda di portare con sé una cuffietta, una radiolina con la frequenza FM e la Bibbia. Il seminario si svolgerà nel salone accanto alla chiesa. Il contributo spese al seminario è di € 30 per coppia. E' possibile inviare le proprie adesioni al seguente indirizzo e-mail: medjugorje-mir@medjugorje.hr oppure direttamente all'Ufficio informazioni del santuario a mezzo telefono o fax al seguente numero: 00387-36-651-988 (per Marija Dugandžić). Il numero dei partecipanti è limitato per ragioni di spazio. Pertanto vi invitiamo a mandare le vostre adesioni quanto prima e, al più tardi, entro la fine di gennaio 2004. Inoltre invitiamo tutte le coppie che parteciperanno al seminario a provvedere da sole a trovare un alloggio a Medjugorje.

11° INCONTRO INTERNAZIONALE DELLE GUIDE DEI CENTRI DELLA PACE E DEI GRUPPI DI PREGHIERA, PELLEGRINAGGIO E CARITA' DI MEDJUGORJE

L'undicesimo incontro internazionale delle guide dei centri della pace, preghiera e carità legati a Medjugorje si svolgerà a Medjugorje

dal 22 al 26 febbraio 2004. Il tema dell'incontro è: **"LA PENITENZA E L'UOMO CONTEMPORANEO"**

Il numero dei posti è limitato per esigenze di spazio ed ogni anno il numero dei partecipanti è sempre maggiore. Pertanto vi esortiamo ad aderire al seminario **al più presto e comunque non oltre** la fine di gennaio 2004. Le adesioni possono essere inviate al numero di telefono / fax + 387 36 651 988 (per Marija Dugandžić) o al seguente indirizzo e-mail: medjugorje-mir@medjugorje.hr oppure direttamente all'Ufficio informazioni del santuario. E' previsto il servizio di traduzione simultanea per tutti i gruppi linguistici. Il costo del seminario è di € 60 a persona. Il prezzo include tutte le spese di organizzazione ed i lavori del seminario (docenti, traduzione dei testi, traduzione simultanea e pranzo comune dell'ultimo giorno). Al momento del pagamento, all'inizio del seminario, tutti i partecipanti otterranno un accredito che darà loro la possibilità di partecipare ai lavori.

Ciascuno provvederà personalmente all'alloggio a Medjugorje. Siamo certi che non avrete difficoltà perché ormai venite a Medjugorje da anni e qui avete conoscenti ed amici. Si raccomanda di portare con sé radiolina e cuffiette per la traduzione simultanea. Saremo lieti di ricevere le vostre adesioni e di incontrarvi!

Comunicazioni e varie dal gruppo di Monza

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti un Felice Natale ed un nuovo anno all'insegna della Pace. "Gesù vieni nei nostri cuori con la Tua Pace". "Maria Regina della Pace prega per noi".

Prossimo incontro lunedì 19 gennaio sempre alle ore 21.00.

A presto
Medjugorje Oggi